

Speciali

Inchieste

Partnership

Articoli

Redazione

Newsletter

Mediakit



Quito, la Biennale Panamericana è tutta digitale

by Giacomo "Piraz" Pirazzoli • 11 Novembre 2020 • Reviews • ♥869

Condividi

Iscriviti alla Newsletter

In Ecuador, la 22° edizione della BAQ (Biennale Panamericana di Quito) ripensa il proprio formato

Sulla base di una prassi cominciata nel 1978 e consolidata attraverso una costante presenza, la **Biennale Panamericana di Quito** (BAQ) celebra la 22° edizione (**9-20 novembre**), in questo anno reso difficilissimo dalla pandemia, grazie al coraggio di ripensare il proprio formato. **Completamente ridisegnato come spazio di dialogo, scambio e riflessione per fruizione remota**, il percorso assume le **tre linee Ricerca, Concorsi e Attività culturali** per svilupparle attraverso il tema generale della **trasformazione**.

Di questo schema come **Ricerca accademica** fa quindi parte la "misura della trasformazione", con **75 opere scelte** che vanno dal **Sesc 24 de Maio di Paulo Mendes da Rocha**, al "nuovo" **RijksMuseum Amsterdam di Cruz y Ortiz**, a meno noti ma certamente interessanti interventi usualmente considerati "minori"; si tratta di casi-studio che vengono precedentemente selezionati e analizzati in modo collettivo nel corso dell'anno, in **dialogo tra 27 università latinoamericane e 26 studi professionali nel mondo**; gli elaborati così prodotti vengono quindi discussi in forma di rassegna durante la Biennale, ove ciascuna opera viene presentata da un critico internazionale, con interviste ai progettisti a seguire.

Nella sezione **Concorsi** sono selezionate occasioni di riflessione che usano il sistema del premio per indicare opere ritenute interessanti. In questo caso abbiamo il **Premio Panamericano** suddiviso in quattro gruppi, ciascuno con una giuria mista nazionale e internazionale di tre membri: casa uni e plurifamiliare; infrastrutture, edifici amministrativi, istituzionali e d'impres, architetture minime; interventi in opere vincolate o d'interesse storico, ovvero interventi in architetture non vincolate, interventi in spazi pubblici e/o collettivi; libri, riviste e pubblicazioni accademiche. A seguire, tre giurie totalmente internazionali, sempre di tre membri ciascuna per: Premio nazionale; Premio mondiale Abitazione sociale; Premio Medaglia d'oro per gli studenti. Con queste premesse, ogni premiazione comprende la presentazione dei lavori della giuria e il conferimento del relativo premio.

Per quanto riguarda le **Attività culturali**, il tema della trasformazione viene integrato con "Memoria e Archivio", aggiungendo quindi contenuti multimediali anche attraverso "**MIO20. Architettura aperta progetto**", che guarda alle **contaminazioni interdisciplinari su audiovisivo e immagine** a partire da otto opere emblematiche della città di Quito. Affiancano questa parte otto casi studio sul radicamento, indagando in particolare i vincoli con le comunità locali. Completa la sezione un'ampia galleria digitale che raccoglie ricerche, mostre e progetti realizzati per la Biennale, tra i quali vale almeno ricordare "**Quattro architetti moderni: Karl Kohn, Oswaldo Muñoz Mariño, Milton Barragán Dumet e Ovidio Wappenstein**".

Le iniziative della BAQ si aprono con la lezione magistrale dell'architetto **Momoyo Kajjima** (Atelier Bow Wow e docente al Politecnico di Zurigo), per poi articolarsi attraverso le mostre, le tavole rotonde, le sessioni critiche ed i contenuti di cui sopra.

Avendo preso parte ai lavori di una delle giurie, posso testimoniare non solo l'ottimo livello organizzativo della BAQ come l'alta motivazione etica sempre presente in ogni scelta a partire dalla sessione plenaria di coordinamento, ma anche – e questo si da vero *insider* – al piacere del lavoro specifico sempre all'unanimità con le colleghe Alessandra Cireddu (studio EMA-Espacio Multicultural de Arquitectura e ITEMS, Mexico), Daniela Urrutia e Constance Zurmendi (studio UZ:AA e FADU-Universidad de la República, Uruguay), coadiuvati da Virginia Gutiérrez (Gosto Studio e FAD-Universidade de Los Andes, Colombia).

Rispetto alle Biennali-fiera, in cui la visita dell'esposizione insieme alla festa-cerimonia di apertura è quasi tutto, **la BAQ 2020 in remoto rappresenta bene questa parte del pianeta**. Forse, **senza troppe ambizioni "visionarie"**, tuttavia **voluto con un non banale senso di realtà tra professione, ricerca e insegnamento** – accresciuto dall'aver voluto affrontare senza rimandare a tempi futuri la presente edizione – **la BAQ 2020 si offre come fruibile al mondo**. Di più: è anche *low carbon* – basti pensare a quanto meno inquiniamo evitando lunghi viaggi, e a quanto guadagniamo in tempo e minor stanchezza.

P.S. Colgo l'occasione per annunciare un'altra Biennale Architettura di rilevante tradizione che si sta organizzando sempre in questa parte di mondo: la **Biennale di San Paolo**, che – dopo una serie d'iniziativa d'informazione e riflessione pubblica – ha appena lanciato la **nuova call per la curatela**, confermando la scelta di trasparenza e qualità che aveva già informato la precedente edizione, la prima a proporre questa procedura felicemente diversa dall'incarico diretto e ben più coinvolgente e plurale.

(Visited 433 times, 1 visits today)

Tag

america latina - congressi - mostre

Previous post:

L'archintruso. Stadio

Next Post:

Urban Lab Torino, come raccontare la città che cambia

about the author: Giacomo "Piraz" Pirazzoli



Architetto e PhD, dopo aver diretto alcune ricerche tra cui Site Specific Museums, nel 2008 fonda il think-tank CrossingLab.com presso l'Università di Firenze - dove è professore associato dal 2000 - e con questo produce i progetti crossmedial "GreenUP - a Smart City" (TEDxConference), "LinaProject" dedicato a Lina Bo Bardi e "Le Corbusier, Picasso, Polyphemus and Other Monocular Giants". Ha realizzato in Italia e all'estero alcune mostre e musei, spesso in collaborazione con Francesco Collotti, ed alcuni edifici con Paolo Zermani e Fabrizio Rossi Prodi. Membro di ACE-CAE (Architects Council of Europe), membro del CdA del Museo Stibbert-Firenze, è stato presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e della relativa Fondazione. È stato visiting professor ed ha tenuto conferenze in alcune università in Europa, Cina, USA, Sudamerica, Australia. Ha svolto attività di ricerca presso la Fondation Le Corbusier e lavorato presso lo studio di Christian de Portzamparc a Parigi. Ha pubblicato un centinaio di lavori tra libri, progetti ed articoli.

SEARCH



AFTER THE DAMAGES CLUSTER **BUILD** Interreg Italy - Croatia **DIGITAL & BIM Italia**

1-2-15 dicembre 2020 - EVENTO ONLINE

BIM&Digital
Innovazione e trasformazione digitale dell'ambiente costruito

BIM & DIGITAL AWARD 2020 DIVENTA PROTAGONISTA DELL'EVENTO: PARTECIPA AL CONCORSO INTERNAZIONALE. Candidature fino al 1 Dicembre 2020

L'essenziale è Barocco.

PIEMONTE

Un formato:

collegioarchitetti

IL MONDO DELL'ARCHITETTURA CON UN CLICK

Disponibile su **App Store**

DISPONIBILE SU **Google Play**

zintek

ETICA E BELLEZZA
Realizzazione dell'ospedale per EMERGENCY in Uganda

www.zintek.it

dal 1995

energia rinnovabile
efficienza energetica

asja

fantoni CAMPUS OSOPPO
SCARICA IL PDF

luald.

PALAIS CAMPOFRANCO
BOLZANO/BOLZEN
dal concorso all'opera

Articoli recenti

Mirko Zardini: gli archivi sono vitali per la diffusione della conoscenza | 1 Dicembre 2020

L'archintruso. Covidia, la città dei supermercati | 26 Novembre 2020

Fare paesaggio: progetti sensibili per il contesto alpino | 25 Novembre 2020

Tokyo Ride: Nishizawa guida, Béka & Lemoine filmano | 24 Novembre 2020

Premi IN/Architettura Triveneto: il territorio c'è! | 24 Novembre 2020

Quo vadis architetto? La Cina è vicina | 20 Novembre 2020

I maestri del paesaggio di fronte alla pandemia | 18 Novembre 2020

La quarantena e il mondo che verrà dopo | 16 Novembre 2020

Handicare: come progettare e realizzare case più accessibili e sicure con il montascale | 16 Novembre 2020

New Generations: biglietti da visita | 12 Novembre 2020

Stadio di Helsinki, un restauro... Olimpico | 11 Novembre 2020

Quito, la Biennale Panamericana è tutta digitale | 11 Novembre 2020

L'archintruso. Stadio | 10 Novembre 2020

Urbanpromo ritorna, online | 10 Novembre 2020

Tag

- roma
- congressi
- germania
- alejandro aravena
- paesaggio
- libri
- Dalle Aziende
- ritratti di città
- territorio fragile
- premi
- reporting from the front
- biennale venezia 2016
- musei
- venezia
- Milano
- restauro
- concorsi
- allestimenti
- mostre
- rigenerazione urbana

La Nostra Storia

Contatti

The Architectural Post



CLICCA QUI ed effettua l'accesso per sfogliare tutti i nostri vecchi numeri in PDF.

«Il Giornale dell'Architettura» è un marchio registrato e concesso in licenza da Umberto Allemandi & C. S.p.A. all'associazione culturale The Architectural Post; il giornaledellarchitettura.com è un Domain Name registrato e concesso in licenza da Umberto Allemandi & C. S.p.A. a The Architectural Post, nuovo editore della testata digitale, derivata e di proprietà di «Il Giornale dell'Architettura» fondato nell'anno 2002 dalla casa editrice Umberto Allemandi & C. S.p.A.

© 2018 TheArchitecturalPost - Privacy - Informativa Cookies

Created by **Studioata**



L'INGREDIENTE DELLA CERAMICA ITALIANA CHE FA LA DIFFERENZA È LA PRECISIONE DI ROBERTO.

CERAMICS OF ITALY.
ITALIANS MAKE THE DIFFERENCE.

ceramica.info

